



I SAPORI DI UNA VOLTA

Di Luigi Roda

I sapori di una volta
i profumi delle vie
il vociare delle piazze come tazzine
unte di ricordi che non si vogliono pulire ma nutrire di racconti.
Dove siamo finiti
o dir meglio sfiniti...
la povertà ha ripreso valore
si conserva non si getta e si prende al volo anche una sola occasione.
Una nella bacata abbandonata
un tocco di pane
una verdura sbiadita che una volta era condita di lavoro...
Ora averlo è come l'oro...
C'è un silenzio pericoloso come se la valanga desse avvertimento...
La società che viviamo non ci vive più s'è divisa tra introiti e addebiti...
Già povera gente da dopoguerra al ritornar nei tempi nostri.
Offerte di libertà a comode rate
mentre altre in altrui tempi diedero la vita...
dove sono i vociare
i profumi il sudore delle vie delle piazze dei giochi nei cortili...
canzoni di balere nebbie di grano all'aria
ottobre di ricordi tra poveri ma ONESTI...
Italia di altri tempi

